

Allarme truffe adozioni internazionali di bambini

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



FIRENZE, 26 DICEMBRE 2012- Il Natale è anche questo. Raccontare storie di speranza per chi come in quest'occasione di festa cerca un po' di serenità, magari costruendo una famiglia e poi trova delusione e sconforto. Perché l'adozione di un bimbo bisognoso, magari di un Paese poverissimo è gesto nobile e d'amore come il significato della Natività.

Ma quando dietro a queste speranze si nasconde il lucro ed il profitto, o addirittura la frode allora, come "Sportello dei Diritti", riteniamo opportuno riportare la massima attenzione perché storie analoghe a quelle di una trentina di coppie italiane, non si verifichino più.

Dicevamo di questi coniugi di diverse zone d'Italia che sono arrivati a sborsare sino a diecimila euro, oltre ad altre spese, dopo aver avviato l'iter per l'adozione internazionale di bambini dell'ex Repubblica Sovietica del Kirghizistan e che alla fine si sono rese conto di essere state letteralmente frodate da intermediatori locali senza scrupoli.

È noto, che l'adozione internazionale richiede una lunga trafila burocratica a seguito di una serie di esami degli aspiranti genitori e tempi d'attesa lunghi, spesso lunghissimi ma che in molti casi specie se ci si affida alle procedure regolari giungono ad esito positivo.

Nei casi in questione, tutte le coppie si erano affidate, come prassi alle procedure previste dalla Commissione adozioni, che è ente di promanazione governativa, ed avevano inoltrato le istanze al referente nello stato indicato, il quale dopo alcuni mesi, aveva provveduto a spedire le fotografie dei

bimbi da adottare.

Una delle coppie truffate, ha rivelato di essere partita per il Kirghizistan, in particolare a Bishkek sede di un orfanotrofo, dopo aver predisposto tutte le cose necessarie per due bimbe: dai vestitini ai giocattoli e persino la cameretta per la casa in Italia.

Una volta giunti presso la sede dell'orfanotrofo, aver preso contatto con le bambine ed averle ospitate nello stesso albergo per ben una settimana, si presenta il mediatore locale, che pretende 1500 euro in contanti, nonostante la procedura richiedesse la tracciabilità dei pagamenti puntualmente pagati anche perché questi soggetti senza scrupoli approfittano della condizione psicologica dei genitori adottivi pronti a tutto pur di portare in patria con i figli assegnati.

Poco dopo si arriva al saldo in loco e così per un totale di diecimila euro per ogni bimbo a seguito di rogito rigorosamente in cirillico innanzi al notaio del luogo, per l'avvenuto completamento dell'iter che diventa effettivo dopo un mese dopo il quale un giudice omologa l'adozione.

Chiaramente il mese diventano due e poi tre, finché i genitori adottivi si accorgono di essere stati truffati, perché anche l'intermediario non è più rintracciabile. Peraltro, a seguito di controlli incrociati si è venuti a scoprire che i responsabili dell'orfanotrofo assegnavano i medesimi bambini a diverse coppie.

Alla luce di tali fatti, realmente accaduti e che segnano profondamente le speranze di uomini e donne che sognano di creare una famiglia, Giovanni D'Agata, fondatore dello "Sportello dei Diritti", ritiene opportuno che tutti i genitori che ambiscono ad adottare un bambino da un paese straniero prestino la massima attenzione prendendo piena cognizione dell'iter da seguire che è individuabile e verificabile sul sito della Commissione per le Adozioni Internazionali (<http://www.commissioneadozioni.it/IT.aspx?DefaultLanguage=IT>). [MORE]

(notizia segnalata da giovanni d'agata)

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/allarme-truffe-adozioni-internazionali-di-bambini/35091>